

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. IV
N. 121

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

BANDIERA

PER CONCORSO — AI SENSI DELL'ARTICOLO 110 DEL CODICE PENALE — NEL REATO DI CUI ALL'ARTICOLO 596, PRIMO E SECONDO CAPOVERSO, DEL CODICE PENALE E ALL'ARTICOLO 13 DELLA LEGGE 8 FEBBRAIO 1948, N. 47 (DIFFAMAZIONE A MEZZO STAMPA)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
(GONELLA)

il 16 marzo 1973

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati*

Roma

Roma, 13 marzo 1973.

Il Procuratore della Repubblica presso il tribunale di Roma mi ha inviato l'allegata richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti dell'onorevole Bandiera Pasquale per l'inoltro alla S. V.

Provvedo, pertanto, a trasmettere tale richiesta con gli atti del procedimento (fascicolo n. 15053/74-A della Procura di Roma).

Il Ministro

GONELLA

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati*

Roma

Roma, 15 febbraio 1973.

Il 17 dicembre 1971, il principe Tommaso Corsini, nella sua qualità di presidente dell'Ente nazionale della cinofilia italiana ha

proposto querela nei confronti dell'onorevole Pasquale Bandiera per avere pubblicato sul quotidiano *La Voce repubblicana* del 25 settembre 1971 — di cui è direttore responsabile — una lettera redatta da Gregori Ferruccio, in cui, tra l'altro, si affermava: «...la disonestà mentale è un abito tipico dell'ENCI di oggi giorno»; «...di questa disonestà mentale gli onesti e i disonesti soci ne stavano facendo un'indigestione»; «...l'ENCI non controlla le cucciolate, incassando per contro centinaia di milioni; non fa della cinotecnica né in senso lato né in senso stretto»; «...ad ogni elezione sono valanghe di voti che si scaricano sempre sugli stessi consiglieri, senza dispersione di voti...».

Poiché in tali frasi si ravvisano gli estremi del delitto di diffamazione, chiedo l'autorizzazione a procedere contro l'onorevole Bandiera Pasquale il quale, informato della suddetta querela, non ha ritenuto di rendere, a questo ufficio, alcuna dichiarazione.

Il Procuratore della Repubblica

AUGUSTO DE ANDREIS